

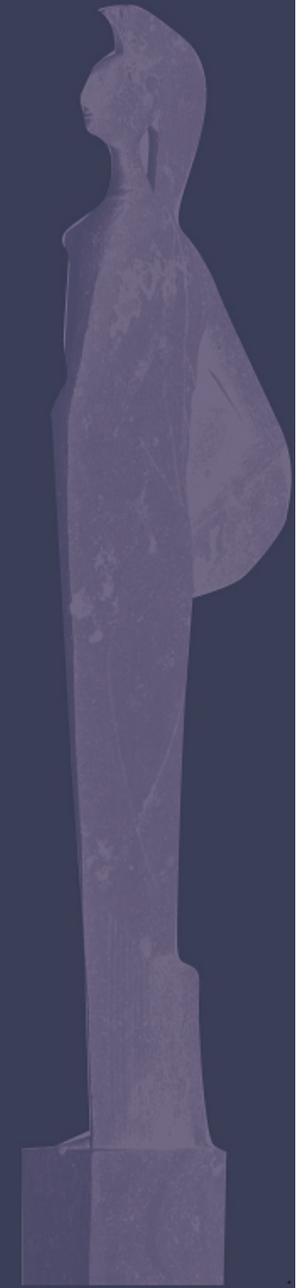
Università degli Studi di Trieste

Corso di Laurea Magistrale in
INGEGNERIA CLINICA

TIPI DI DATO NELLA CARTELLA CLINICA ELETTRONICA: I DOCUMENTI TESTUALI

Corso di Informatica Medica

Docente Sara Renata Francesca MARCEGLIA



Dipartimento di Ingegneria e Architettura



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

GESTIONE DELL'INCERTEZZA NEI DATI MA ANCHE NEI DOCUMENTI



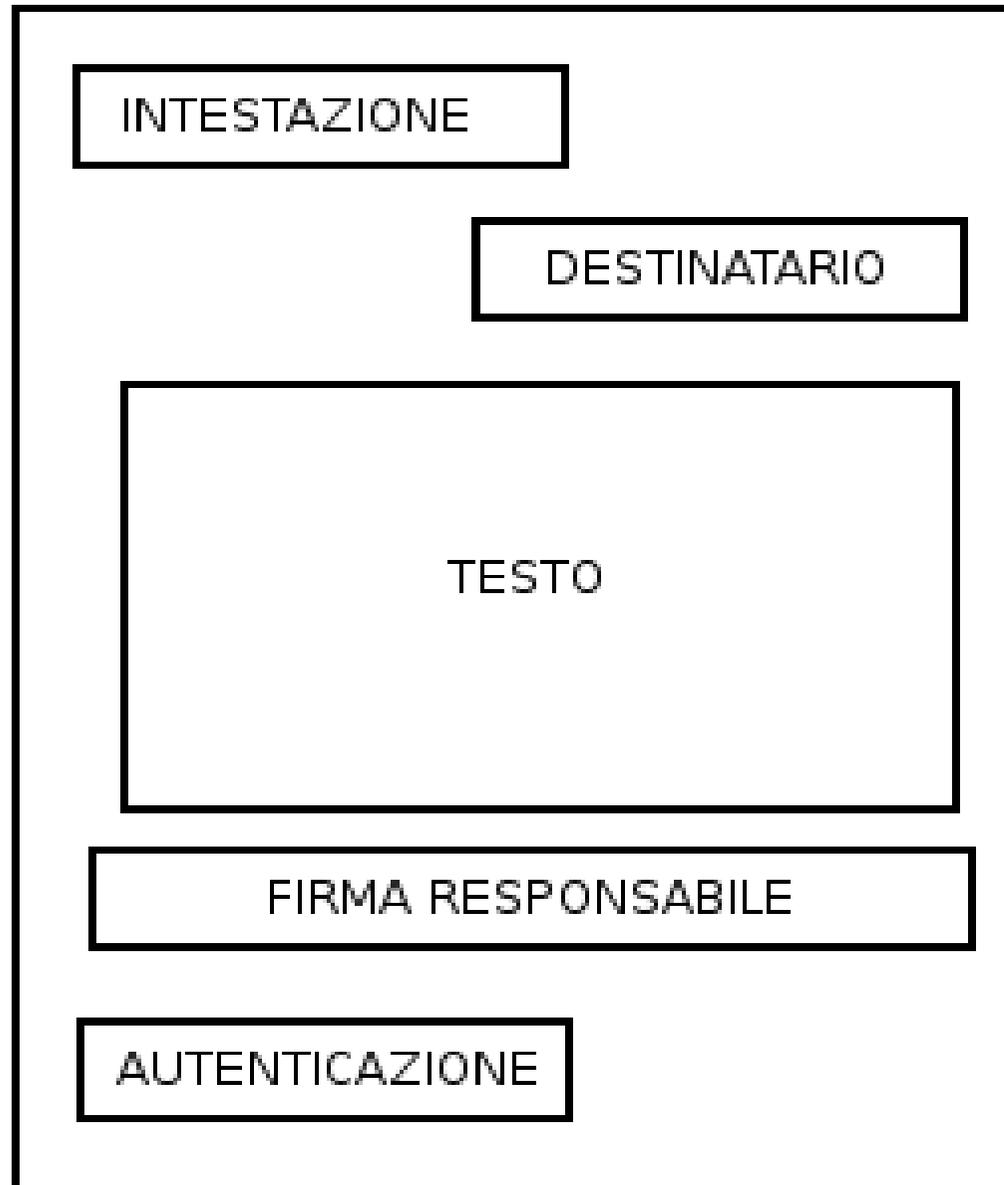
DATI BIOMEDICI

- Valore del dato → contiene l'informazione grezza
- Come è stato registrato (sistema di misura o di rilevazione)
- In che condizione è stato registrato (condizione del paziente, condizione ambientale, etc)
- Chi ha la responsabilità della raccolta
- Chi ne è il proprietario (paziente)
- Perché è stato registrato
- Quali sono i parametri di interpretazione attuali (se esistono)

DOCUMENTI BIOMEDICI

- ...?

IL MODELLO DI DOCUMENTO BIOMEDICO



GESTIONE DELL'INCERTEZZA NEI DATI MA ANCHE NEI DOCUMENTI



DATI BIOMEDICI

- Valore del dato → contiene l'informazione grezza
- Come è stato registrato (sistema di misura o di rilevazione)
- In che condizione è stato registrato (condizione del paziente, condizione ambientale, etc)
- Chi ha la responsabilità della raccolta
- Chi ne è il proprietario (paziente)
- Perché è stato registrato
- Quali sono i parametri di interpretazione attuali (se esistono)

DOCUMENTI BIOMEDICI

- Intestazione
- Destinatario
- Contenuto
- Firma
- Autenticazione

INTESTAZIONE: CARATTERISTICHE



- Dichiarazione dell'identità di **chi sta emettendo il documento**
- Può essere la carta intestata dell'ospedale.
- **Esistono degli ALBI** (digitali/cartacei) che contengono tutte le possibili intestazioni vere
 - Elenco delle strutture Ospedaliere della Regione
 - Elenco delle aziende in Camera di Commercio
 - Elenco dei professionisti iscritti all'ordine professionale (es: medico)
 - Elenco dei cittadini iscritti all'anagrafe
 - Elenco degli aventi diritto all'assistenza e ai vari gradi di esenzione presso l'Azienda Sanitaria Locale

INTESTAZIONE: ESEMPIO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

FONDAZIONE
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANFREGALLI
V. REGINA ELENA

**OSPEDALE CHE STA
EMETTENDO IL
DOCUMENTO**

**DIPARTIMENTO O UNITÀ
OPERATIVA:**

- Direttore/primario
- Recapiti telefonici
 - Indirizzo
- Eventuale e-mail

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E SPECIALITÀ "MIECCHI"
U.O. Neurologia - Direttore Prof. Pietro Bianchi
Via F. Sforza, 35 - 20122 Milano
Spese: 02 801.067801.302 - Rapori: 02 801.742117 - Ambulatorio: 02 801.1700
Fax: 02 801.14307801.300 - e-mail: clinica@miecchi.it



DESTINATARIO

- Dichiarazione dell'identità della **persona a cui il documento è rivolto**.
- Normalmente il **destinatario è il paziente**, anche se poi non sarà lui ad utilizzare l'informazione contenuta nel documento.
- È comunque importante capire a chi sia rivolto il documento generato (scopo del documento) →
 - ✓ Documento diagnostico
 - ✓ Referto diagnostico
 - ✓ Lettera di dimissione, ricetta...
 - ✓ Documento di protocollo sperimentale
 - ✓ Articolo scientifico

CONTENUTO: SCHEDA DI DIMISSIONE OSPEDALIERA (SDO)



- La scheda di dimissione è raccolta obbligatoriamente sia in caso di ricovero ordinario sia in caso di day hospital.
- Essa non si applica, invece, all'attività ambulatoriale né alle strutture socio-assistenziali (salvo diverse disposizioni delle Regioni).
- Le informazioni raccolte descrivono →
 - Aspetti clinici del ricovero (diagnosi e sintomi rilevanti, interventi chirurgici, procedure diagnostico-terapeutiche, impianto di protesi, modalità di dimissione)
 - Aspetti organizzativi del ricovero (ad esempio: unità operativa di ammissione e di dimissione, trasferimenti interni, soggetto che sostiene i costi del ricovero).
- Un numero ristretto di tali informazioni viene trasmesso dalle Regioni al Ministero della salute per le attività di indirizzo e monitoraggio nazionale.
- Dalla scheda di dimissione sono escluse informazioni relative ai farmaci somministrati durante il ricovero o le reazioni avverse ad essi (oggetto di altre specifici flussi informativi).



SDO - ESEMPIO

Anno: 2003 ,Cartella : 4 BOZZA DI DIMISSIONE GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2003

(20) PASSAGGIO DAL REPARTO DI AMMISSIONE A QUELLO DI COMPETENZA NOSOLOGICA	
Data	Reparto

(20) TRASFERIMENTI INTERNI	
(1) Data	Reparto
Firma del primario	Diagnosi di trattamento
(2) Data	Reparto
Firma del primario	Diagnosi di trattamento
(3) Data	Reparto
Firma del primario	Diagnosi di trattamento
(4) Data	Reparto
Firma del primario	Diagnosi di trattamento

Provenienza (altri reparti, altre strutture)

(32) AREA FUNZIONALE DI DIMISSIONE	(33) MODALITÀ DI DIMISSIONE	(34) RISC. AUTOP.
AFO Medica	Ordinaria	
(22) Data Di Dimissione	(21) Reparto di dimissione	
25/09/2003	Chirurgia	0120
(27) Peso alla nascita	(26) DIAGNOSI PRINCIPALE ALLA DIMISSIONE	854.00
85	Traumatismi intracranici di altra e non specificata natura, senza menzione di ferita intracranica esposta, stato di coscienza non specificato	

Regime di ricovero

Onere

Data di dimissione

Diagnosi

(29) PATOLOGIE CONCOMITANTI O COMPLICANZE DELLA MALATTIA PRINCIPALE	
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	

(30) INTERVENTO CHIRURGICO PRINCIPALE O PARTO	
Data	Tipo di intervento/Parto

(31) ALTRI INTERVENTI O PROCEDURE	
1) Innesto di nervi cranici o periferici	04.5
2)	
3)	
4)	
5)	

Firma

Sentire di compilare solo in caso di ricovero in regime di Day-Hospital	
(25) Motivo del Ricovero	(26) Nr. Giorni di presenza
FIRMA DEL PRIMARIO	FIRMA DEL MEDICO CURANTE/COMPILATORE

Intestazione → codice centro (8 cifre)

Destinatario →

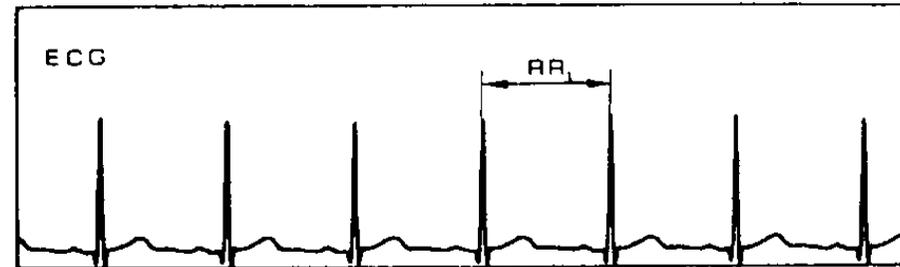
- Codice comune di nascita (ISTAT)
- Codice comune di residenza (ISTAT)
- Cittadinanza (3 cifre, 100=ITA)
- CF e data di nascita
- ASL di appartenenza (codice)

CONTENUTO: REPERTI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

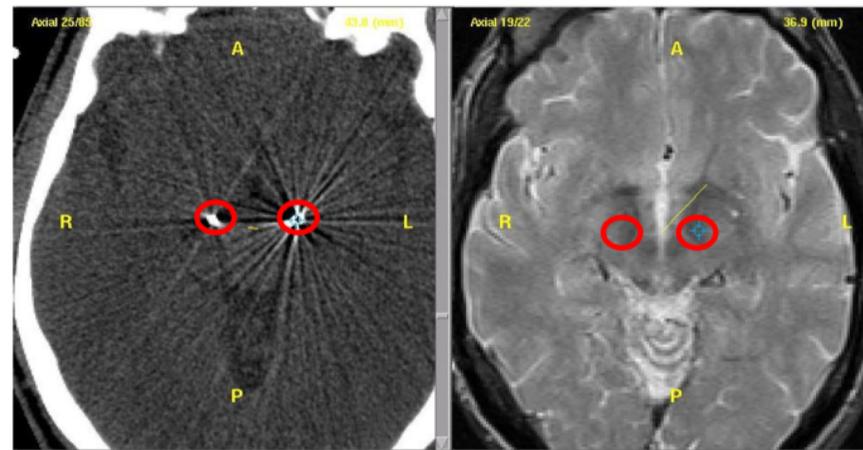
BIOSEGNALI



BIODATI

Crasi	
Globuli rossi	5.66 × 1000/ul
Globuli bianchi	7.76 /ul
HB	14.4 g/dl
HCT	43.0 %
MCV	76.0 fl
MCH	25.4 pg
MCHC	33.5 g/dl

BIOIMMAGINI



BIOFILMATI



FIRMA DEL RESPONSABILE

- Identificazione del **soggetto che si prende la responsabilità** della generazione del documento biomedico e quindi del suo contenuto.
- Si tratta, solitamente, di un medico/tecnico autorizzati ad effettuare l'esame diagnostico.
- La conferma dell'intestazione presuppone lo stabilire dei collegamenti, che spesso non sono immediati, ad esempio tra l'intestazione della struttura ospedaliera e la firma di un responsabile di tale struttura (oppure tra la denominazione dell'azienda e chi vi è titolare di cariche sociali).



AUTENTICAZIONE

- È l'operazione con cui qualcuno degno di fede testimonia che effettivamente la firma è stata apposta in sua presenza da chi si è identificato a lui come l'individuo in questione.
- Non è sempre presente.
- Alcuni esempi →
 - ✓ Notaio
 - ✓ Segretario comunale
 - ✓ Pubblico ufficiale riconosciuto allo scopo
 - ✓ Testimone generico
- Si può parlare di **autenticazione digitale** se esistono degli algoritmi che sono utilizzati per validare la firma del documento (firma elettronica/digitale).

FIRMA E AUTENTICAZIONE: IL CAD



- È nato da qualche anno il CAD - “codice dell’amministrazione digitale”
- Regolamenta la validità giuridica dei documenti digitali
- I documenti devono essere firmati:
 - Firma elettronica
 - Firma elettronica autenticata
 - Firma elettronica qualificata
 - Firma digitale
- Sono validi a tutti gli effetti i documenti firmati con firma elettronica autenticata, digitale o qualificata
- Le copie (elettroniche o cartacee di documenti nati come elettronici o cartacei) sono ritenute conformi se non esplicitamente dichiarato il contrario

TIPI DI FIRMA



- q) **firma elettronica**: l'insieme dei **dati in forma elettronica**, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica;
- q-bis) **firma elettronica avanzata**: insieme di **dati in forma elettronica** allegati oppure connessi a un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario del documento e **garantiscono la connessione univoca al firmatario**, creati con **mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo**, collegati ai dati ai quali detta firma si riferisce in modo da consentire di **rilevare** se i dati stessi siano stati **successivamente modificati**;
- r) **firma elettronica qualificata**: un particolare tipo di **firma elettronica avanzata che sia basata su un certificato qualificato** e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- s) **firma digitale**: un particolare tipo di **firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche**, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici;

IL DOCUMENTO TESTUALE STRUTTURATO



	SINDROME O MALATTIA		Caratteristiche Temporali	Eziologia
		Localizzazione		
01				
02				
03				
04				
05				

VANTAGGI E SVANTAGGI

Testo libero:

- Documento non strutturato
- Documento in linguaggio non standard
- Può essere reso strutturato a posteriori tramite tecniche di Natural Language Processing (NLP) e di estrazione dei concetti (anche standard)
- Dà maggior flessibilità nell'interpretazione (si possono utilizzare concetti non codificati, si possono inserire osservazioni non contemplate dagli attributi proposti nel testo strutturato)

Testo strutturato e standardizzato:

- Garantisce la comprensione da parte di più professionisti
- Possibilità di effettuare ricerche
- Possibilità di riutilizzare l'informazione contenuta
- Possibilità di contestualizzare semanticamente l'informazione contenuta
- Possibilità di confrontare testi scritti da operatori diversi (potrebbero non contenere tutte le informazioni necessarie)

DOCUMENTO STRUTTURATO E STANDARDIZZATO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

STRUTTURATO = documento organizzato secondo uno schema che può essere standard

STANDARDIZZATO = documento che utilizza una terminologia medica condivisa per garantire la comprensibilità dei contenuti anche da un calcolatore



Original Investigations
JAMIA

Model Formulation ■

HL7 Clinical Document Architecture, Release 2

ROBERT H. DOLIN, MD, LIORA ALSCHULER, SANDY BOYER, BSP, CALVIN BEEBE,
FRED M. BEHLEN, PhD, PAUL V. BIRON, AMNON SHABO (SHVO), PhD

Abstract Clinical Document Architecture, Release One (CDA R1), became an American National Standards Institute (ANSI)-approved HL7 Standard in November 2000, representing the first specification derived from the Health Level 7 (HL7) Reference Information Model (RIM). CDA, Release Two (CDA R2), became an ANSI-approved HL7 Standard in May 2005 and is the subject of this article, where the focus is primarily on how the standard has evolved since CDA R1, particularly in the area of semantic representation of clinical events. CDA is a document markup standard that specifies the structure and semantics of a clinical document (such as a discharge summary or progress note) for the purpose of exchange. A CDA document is a defined and complete information object that can include text, images, sounds, and other multimedia content. It can be transferred within a message and can exist independently, outside the transferring message. CDA documents are encoded in Extensible Markup Language (XML), and they derive their machine processable meaning from the RIM, coupled with terminology. The CDA R2 model is richly expressive, enabling the formal representation of clinical statements (such as observations, medication administrations, and adverse events) such that they can be interpreted and acted upon by a computer. On the other hand, CDA R2 offers a low bar for adoption, providing a mechanism for simply wrapping a non-XML document with the CDA header or for creating a document with a structured header and sections containing only narrative content. The intent is to facilitate widespread adoption, while providing a mechanism for incremental semantic interoperability.

■ *J Am Med Inform Assoc.* 2006;13:30-39. DOI 10.1197/jamia.M1888.

NATURAL LANGUAGE PROCESSING



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

- È possibile effettuare analisi su testi non strutturati?
- È possibile estrarre informazione anche se il testo non è codificato/standardizzato?



TECNICHE DI NATURAL LANGUAGE PROCESSING

Esempio: <http://linguistic-annotation-tool.italianlp.it>



I PASSI PRINCIPALI DEL NLP

SENTENCE TOKENIZER

- Identificazione dei confini delle frasi (token)
- Può considerare parole (congiunzioni), spazi, o segni di punteggiatura

PART OF SPEECH (POS) TAGGER

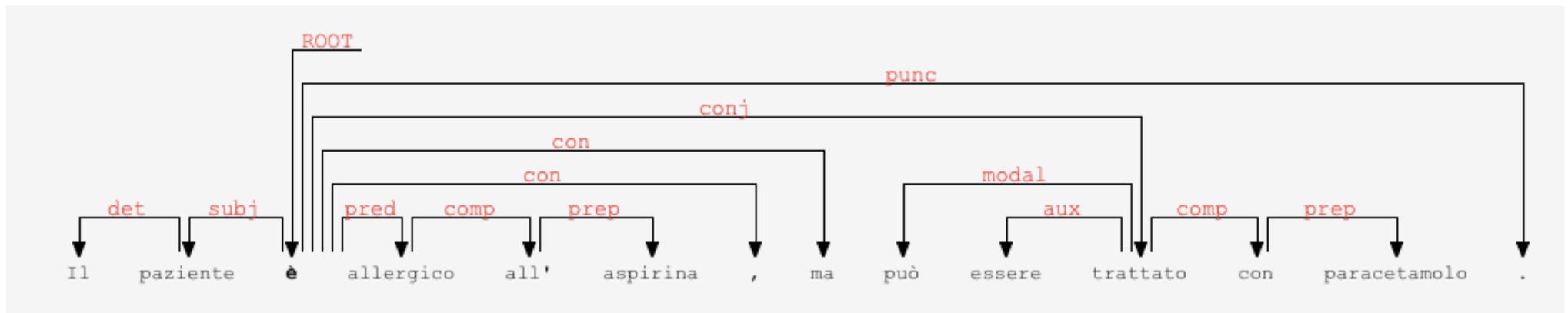
- Definizione della categoria grammaticale (nome, verbo, etc)

PARSER

- Identificazione delle relazioni grammaticali tra le parti identificate

ESEMPIO

Il paziente è allergico all'aspirina, ma può essere trattato con paracetamolo.



DAL NLP ALL'INFORMATION EXTRACTION



Named Entity Recognition

- Categorizzazione dei sostantivi (persona, sostanza, entità geografica, ...)
- Es: Adam Smith lavora alla NASA → Adam Smith = persona, NASA = azienda

Semantic Role Recognition

- Riconoscimento del ruolo semantico
- Es: Adam Smith sta alzando la mano → Adam = agent; la mano=parte del corpo; alzare = azione

Entity Relation Recognition

- Identificazione delle relazioni tra le entità
- Es: Adam Smith lavora alla NASA → Adam Smith = persona, lavora per = relazione, NASA = azienda

Timex and Time Line Recognition

- Riconoscimento delle espressioni temporali
- Es: oggi, domani, settimana scorsa, 11 maggio, etc

Word Sense Disambiguation

- Discriminazione degli omografi
- Es: Il bambino mangia la pesca vs Il bambino pesca la trota

Negation Detection Identification

- Comprensione della negazione
- Es: il paziente non presenta segni di infarto → infarto = assente